

THE WITNESSES

Wong Ka Long

Curated by Livia Dubon

1-15 October 2023

Preview: 1 Oct., 18.00

La Portineria

Viale Elenora Duse, 30

REFLECTIONS ON
HERITAGE AND MEMORY
FROM MACAU



La Portineria
progetti della contemporaneità

palazzopoli
HOUSING, ART & CULTURE



UNIVERSITÀ
FIRENZE
FIRENZE
FIRENZE



Università di Firenze
Istituto Camões / Lisboa
Cattedra Fernando Pessoa

CAMÕES
INSTITUTO
DA COOPERAÇÃO
E DA LINGUA
PORTUGAL
UMA LINGUA PARA O MUNDO

MUSEUMS, PRIVATE COLLECTIONS, LIBRARIES: CULTURAL WITNESSES OF THREE SOUTHEAST ASIAN TERRITORIES (MACAU, MALACCA, GOA)

Michela Graziani, Università degli Studi di Firenze

Riflettere sulla memoria storica, sull'identità culturale di Macao, significa pensare a varie tipologie di "testimoni culturali": non solo al patrimonio architettonico "naturale" luso-cinese ancora oggi ben visibile nel centro storico della città, quanto ai luoghi "artificiali" (musei, biblioteche, collezioni private), costruiti appositamente per custodire e preservare altri tesori: etnografici, storici, letterari, appartenenti o correlati a Macao. Ma non solo. Tale riflessione si amplia inevitabilmente ad altri due territori del sudest asiatico che nei secoli hanno avuto un forte legame con Macao, ovvero Malacca (nella penisola malese) e Goa (sulla costa occidentale indiana). I tre territori, che all'epoca dei viaggi marittimi portoghesi hanno caratterizzato le rotte commerciali tra Oriente e Occidente, sono accomunati dalla medesima riflessione sulla preservazione della propria identità culturale ed è su questo aspetto che intendiamo procedere nel presente lavoro, cercando di capire il ruolo che i musei, le biblioteche, le collezioni private continuano a ricoprire quali "testimoni" del ricco e variegato patrimonio culturale dei tre territori sopra citati.

È nel secolo scorso, indicativamente tra gli anni '60-'90, che assistiamo all'apertura di alcuni tra i musei attualmente più importanti per la preservazione del patrimonio culturale nei tre

Reflecting on the historical memory, on Macao's cultural identity, means thinking about various types of 'cultural witnesses': not only the 'natural' Luso-Chinese architectural heritage still clearly visible today in the city's historical centre, but also the 'artificial' places (museums, libraries, private collections), built specifically to guard and preserve other ethnographic, historical, literary treasures belonging to or related to Macao. But that is not all. This reflection inevitably extends to two other Southeast Asian territories that have had a strong connection with Macao over the centuries, namely Malacca (on the Malaysian peninsula) and Goa (on India's west coast). The three territories, which characterised the trade routes between East and West at the time of the Portuguese maritime voyages, share the same reflection on the preservation of their cultural identity, and it is on this aspect that we intend to proceed in the present work, seeking to understand the role that museums, libraries and private collections frequently play as 'witnesses' to the rich and varied cultural heritage of the three territories mentioned above.

It was in the last century, roughly between the 1960s and 1990s, that we witnessed the opening of some of the most

territori asiatici. Mi riferisco al Museo di Macao (inaugurato nel 1998), al Museo d'Arte di Macao (aperto nel 1999), al Museo Archeologico di Goa (costruito nel 1962 e ampliato nel 1982), al Museo d'Arte Cristiana di Goa (inaugurato nel 1994), al Museo Marittimo di Malacca (1994), al Museo della Letteratura di Malacca (1984).

Non è un caso che tali musei siano stati inaugurati nel corso del Novecento. Dal punto di vista politico questo aspetto acquisisce d'importanza se pensiamo al 1999 quale anno del passaggio di Macao sotto il governo cinese; al 1961, anno del trasferimento di Goa sotto il governo indiano; al 1957, anno dell'indipendenza di Malacca dal periodo coloniale portoghese (1511-1641), olandese (1641-1798) e inglese (1824-1942) e al 1989, anno in cui Malacca ha ottenuto il riconoscimento di *historic city*. Dal punto di vista culturale è nella seconda metà del secolo scorso che il concetto di "eredità culturale", già esistente nel XIX secolo nella veste di "eredità nazionale", ottiene il supporto da parte di associazioni, organi governativi e culturali, per la preservazione di zone archeologiche e urbane, strutture architettoniche, in vari territori del mondo (cfr. Central European University [s.d.]). Ciò significa che dopo le due guerre mondiali e le azioni distruttive da ciò derivanti, insieme al fenomeno ben noto anche ad noi in Italia della sottrazione indebita di opere d'arte autoctone verso altri paesi europei ed extra-europei, assistiamo alla prima vera riflessione profonda, in ambito politico, sul concetto di "eredità culturale" e sulla sua preservazione, oltre allo realizzazione di azioni concrete che si sono protratte nel tempo, tanto che nel secolo attuale tale riflessione si è ulteriormente ampliata ricorrendo alla multidisciplinarietà, perché «now, in the 21st century, it is better understood that heritage has meaning on multiple levels served best by multidisciplinary approaches and methodologies that can be developed and used worldwide» (Central European University [s.d.]).

Nel nostro caso specifico, l'inserimento del centro storico di

important museums for the preservation of cultural heritage in the three Asian territories today. I refer to the Macao Museum (opened in 1998), the Macao Art Museum (opened in 1999), the Archaeological Museum in Goa (built in 1962 and expanded in 1982), the Museum of Christian Art in Goa (opened in 1994), the Maritime Museum in Malacca (1994), and the Museum of Literature in Malacca (1984).

It is no coincidence that these museums were inaugurated during the 20th century. Politically, this aspect gains in importance if we think of 1999 as the year of Macao's transfer under Chinese rule; 1961, the year of Goa's transfer under Indian rule; 1957, the year of Malacca's independence from the Portuguese (1511-1641), Dutch (1641-1798) and British (1824-1942) colonial periods; and 1989, the year when Malacca was recognised as a historic city. From a cultural point of view, it was in the second half of the last century that the concept of 'cultural heritage', which already existed in the 19th century in the guise of 'national heritage', gained support from associations, governmental and cultural bodies, for the preservation of archaeological and urban areas, architectural structures, in various territories around the world (cf. Central European University [s.d.]). This means that after the two world wars and the resulting destructive actions, along with the well-known phenomenon, also in Italy, of the unauthorized removal of indigenous works of art to other European and non-European countries, we are witnessing the first true profound reflection, in the political sphere, on the concept of 'cultural heritage' and its preservation, as well as the realisation of concrete actions that have continued over time, so much so that in the current century this reflection has been further extended by recourse to multidisciplinarity, because 'now, in the 21st century, it is better understood that heritage has meaning on multiple levels served best by multidisciplinary approaches and methodologies that can be developed and

Goa (1986), Macao (2005) e Malacca (2006) tra i siti UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità, corrisponde a un ulteriore momento importante per la salvaguardia dell'eredità culturale euro-asiatica che accomuna i tre territori di riferimento, perché il loro ruolo di luoghi commerciali strategici, di scambi culturali tra Oriente e Occidente, e di spazi multireligiosi e multiarchitettonici, è rientrato tra i criteri scelti dall'UNESCO. In tal modo Goa, Malacca e Macao sono diventati a tutti gli effetti "testimoni" unici, esemplari, dell'incontro, e spesso anche della fusione, tra elementi estetici, culturali, architettonici europei e asiatici, nonché di una lunga e continuativa eredità multiculturale in Asia (cfr. Macao world heritage sites; Goa world heritage sites; Malacca world heritage sites). Di conseguenza, gli "oggetti" conservati nei musei precedentemente menzionati non sono e non devono essere intesi come delle mere "reliquie" da collezionismo appartenenti a delle epoche che non esistono più e che servono solo ad attirare i turisti e aumentare il business nei tre territori asiatici. L'approccio più giusto dovrebbe essere quello di vedere tali oggetti con *antiquarian interest* (cfr. Central European University [s.d.]), poiché manufatti che riflettono sia delle lavorazioni artigianali antiche, appartenenti alle varie comunità che hanno vissuto nei secoli a Goa, Macao, Malacca, quanto delle commistioni stilistiche visibili ancora oggi in ambito pittorico e architettonico. Si tratta di simboli, memorie artistiche, che è doveroso ricordare per mantenere viva, anche in futuro, non l'identità storico coloniale, ma l'identità culturale di questi territori asiatici, ricchi di tracce occidentali. Sono oggetti che "parlano", che "raccontano" storie diverse di epoche diverse attraverso la loro fisionomia, la tecnica di lavorazione artigianale, lo stile, il materiale adoperato, e che permettono di ricostruire la storia culturale di un intero territorio. Se la prima stamperia a caratteri mobili in Oriente (conservata al Museo di Macao) si deve ad Alessandro Valignano che ha

used worldwide" (Central European University [s.d.]).

In our specific case, the inclusion of the historic centre of Goa (1986), Macao (2005) and Malacca (2006) among the UNESCO World Heritage Sites, corresponds to a further important moment for the preservation of the Euro-Asian cultural heritage shared by the three territories, because their role as strategic trading places, as cultural exchanges between East and West, and as multi-religious and multi-architectural spaces, was included among the criteria chosen by UNESCO. In this way, Goa, Malacca and Macao have to all intents and purposes become unique, exemplary 'witnesses' of the encounter, and often the fusion, of European and Asian aesthetic, cultural and architectural elements, as well as of a long and continuing multicultural heritage in Asia (see Macao world heritage sites; Goa world heritage sites; Malacca world heritage sites).

Consequently, the objects preserved in the above-mentioned museums are not, and should not be understood as, mere collection 'relics' belonging to eras that no longer exist and which only serve to attract tourists and increase business in the three Asian territories. The more correct approach should be to view such objects with antiquarian interest (cf. Central European University [s.d.]), as artefacts that reflect both ancient craftsmanship belonging to the various communities that have lived in Goa, Macao and Malacca over the centuries, as well as stylistic admixtures still visible today in painting and architecture. These are symbols, artistic memories that we must remember in order to keep them alive in the future, not the historical colonial identity, but the cultural identity of these Asian territories, rich in Western traces. They are objects that 'speak', that tell different stories of different eras through their physiognomy, the craftsmanship technique, the style, the

commissionò durante il periodo macaense (tra il 1588 e il 1590), i piatti, i vasi, le tazze in porcellana (conservati al Museo di Macao, ma anche al Museo di Storia ed Etnografia di Malacca e alla Casa de Tè a Macao) sono "testimoni" dell'importazione della porcellana dalla Cina in tutto il sudest asiatico, ma anche delle decorazioni che riflettono uno stile ora cinese ora occidentale, e dell'esportazione di questi manufatti che tanto successo ebbero nell'Europa di epoca moderna. Il plastico di una giunca di Fukien del XV secolo e di una nave portoghese del XV-XVI secolo (conservati al Museo di Macao), e la ricostruzione dello *Flor do mar* (custodita nel Museo Marittimo di Malacca) testimoniano simbolicamente la prima presenza occidentale (portoghese) nei mari del sudest asiatico, ma al contempo la statua di Zheng He, situata all'ingresso del corrispondente Museo di Malacca (Cheng Ho Cultural Museum), ricorda le gesta nautiche dell'antico ammiraglio cinese della dinastia Ming che nel XV secolo (epoca d'oro della storia marittima sia cinese che portoghese) si spinse verso Occidente (Macao in primis, che visitò più volte, l'India, Penisola Arabica, Africa orientale), realizzando ben sette viaggi oceanici.

In aggiunta a questi esempi, una caratteristica che accomuna i musei dei tre territori in questione è il sincretismo artistico, come nel caso del Museo d'Arte Cristiana a Goa, dove i dipinti, gli oggetti e i paramenti liturgici, le statuette raffiguranti santi cristiani, la Vergine e Gesù bambino, sono dei bellissimi esempi di arte indo-portoghese, oltre a testimoniare la diffusione della cristianità in Asia nell'arco di cinque secoli. A Malacca, il Museo dell'Architettura (Muzium Seni Bina Malaysia) ritrae la storia delle contaminazioni stilistiche, in ambito architettonico, tra la cultura cinese, indiana, araba ed europea in Malesia, dall'epoca più antica fino all'attuale contemporaneità, mentre il Museo islamico testimonia la secolare presenza araba nella penisola malese attraverso una serie di preziosi documenti, manoscritti e

materiali usati, e che ci permettono di ricostruire la cultura e la storia di un'intera regione.

Il primo stampatore a caratteri mobili in Asia (kept at the Macao Museum) is due to Alessandro Valignano who commissioned it during the Macao period (between 1588 and 1590), the porcelain plates, vases, cups (kept at the Macao Museum, but also at the Museum of History and Ethnography in Malacca and at the Tea House in Macao) are 'witnesses' to the importation of porcelain from China throughout South-East Asia, but also to the decorations that reflect a style that is now Chinese and now Western, and to the exportation of these artefacts that were so successful in modern-day Europe. The model of a 15th-century Fukien junk and a 15th-16th-century Portuguese ship (kept in the Macao Museum), and the reconstruction of the *Flor do mar* (kept in the Malacca Maritime Museum) symbolically testify to the first Western (Portuguese) presence in the seas of Southeast Asia, but at the same time the statue of Zheng He, located at the entrance of the corresponding Malacca Museum (Cheng Ho Cultural Museum), recalls the nautical exploits of the ancient Chinese admiral of the Ming dynasty, who in the 15th century (a golden age of both Chinese and Portuguese maritime history) sailed to the West (firstly Macao, which he visited several times, then India, the Arabian Peninsula, East Africa), making no less than seven ocean voyages.

In addition to these examples, a common feature of the museums in the three territories in question is artistic syncretism, as in the case of the Museum of Christian Art in Goa, where the paintings, liturgical objects and vestments, and statuettes depicting Christian saints, the Virgin and the baby Jesus, are beautiful examples of Indo-Portuguese art, as well as evidence of the spread of Christianity in Asia over five centuries. In Malacca, the Museum of Architecture

manufatti arabi. Nel Museo di Macao, la compresenza artistica cinese e occidentale, nell'enclave asiatica, è testimoniata dalla collezione cartografica relativa a mappe e disegni di artisti occidentali dal Seicento all'Ottocento (tra cui Borget e Chinnery); dalla collezione di calligrafia e pittura cinese, dalla collezione di fotografie di Macao e della Cina dell'Ottocento e del Novecento scattate da autori occidentali e asiatici (William Pryor Floyd, 1834-1900; Frate Leone Nani, 1880-1935; José Nerves Cateia, 1902-1951; Kuok Keong Sun; Lei Lok Tin, 1918-2017; Ou Ping; Lei Chiu Vang, 1935-2009; Lei Chi Fai; Vincent Au; Lam Kin On; Wong Ho Sang; Chan Hin Io). Dal punto di vista architettonico, invece, il sincretismo luso-cinese è visibile nella Casa Culturale de Tê a Macao, la cui facciata, in stile portoghese, presenta elementi cinesi sul tetto; e anche nella Casa del Mandarino, antica residenza in stile tradizionale cinese cantonese appartenuta a Zheng Guanying (filosofo e personalità letteraria affermata all'epoca Qing, autore di *Advertências em Tempos de Prosperidade*) e costruita prima del 1869, il cui interno rivela una compresenza di stili cinesi, indiani e occidentali. La commistione culturale euro-asiatica si registra anche nel Museo Archeologico di Goa, dove le statue in bronzo di Camões e di Afonso de Albuquerque, e i ritratti di Vasco da Gama e dei viceré portoghesi di Goa, si alternano alle statue delle divinità induiste di Vishnu, Surya e Gajalakshmi. Un altro aspetto significativo e propositivo per il futuro culturale dei tre territori presi in esame, è l'interessamento verso le comunità "minori" e la propria identità autoctona, prima del periodo coloniale. Ne sono un esempio concreto il Museo Archeologico di Goa che custodisce oggetti del periodo preistorico e medievale del territorio indiano; il Goa Criteria Museum con reperti unici relativi all'antica vita agricola del territorio; il Baba Nyonya House Museum, dedicato all'antica e storica comunità malaio-cinese di Malacca; il Museo di Macao

(Muzium Seni Bina Malaysia) portrays the history of stylistic contaminations, in the field of architecture, between Chinese, Indian, Arab and European cultures in Malaysia, from the earliest times to the present day, while the Islamic Museum bears witness to the centuries-old Arab presence in the Malaysian peninsula through a series of valuable Arab documents, manuscripts and artefacts. In the Macao Museum, the coexistence of Chinese and Western art in the Asian enclave is evidenced by the cartographic collection of maps and drawings by Western artists from the 17th to the 19th century (including Borget and Chinnery), the collection of Chinese calligraphy and painting; the collection of photographs of Macao and China in the 19th and 20th centuries taken by Western and Asian artists (William Pryor Floyd, 1834-1900; Frate Leone Nani, 1880-1935; José Nerves Cateia, 1902-1951; Kuok Keong Sun; Lei Lok Tin, 1918-2017; Ou Ping; Lei Chiu Vang, 1935-2009; Lei Chi Fai; Vincent Au; Lam Kin On; Wong Ho Sang; Chan Hin Io). From an architectural point of view, however, Luso-Chinese syncretism is visible in the Teo Cultural House in Macao, whose Portuguese-style facade has Chinese elements on the roof; and also in the House of the Mandarin, an old residence in traditional Cantonese Chinese style that belonged to Zheng Guanying (a philosopher and well-known literary personality from the Qing era, author of *Advertências em Tempos de Prosperidade*) and built before 1869, whose interior reveals a coexistence of Chinese, Indian and Western styles. The Euro-Asian cultural mixture is also evident in the Goa Archaeological Museum, where bronze statues of Camões and Afonso de Albuquerque, and portraits of Vasco da Gama and the Portuguese viceroys of Goa, alternate with statues of the Hindu deities of Vishnu, Surya and Gajalakshmi. Another significant and purposeful aspect for the cultural

che preserva oggetti tradizionali e folcloristici della comunità macaense, ma anche oggetti che testimoniano il passare del tempo e i cambiamenti della società di Macao nei secoli, fino ai nostri giorni.

Tutto questo testimonia non solo l'attenzione dei musei verso la preservazione del proprio patrimonio culturale, visto che spesso sono dislocati essi stessi in siti storico-culturali di rilievo (come nel caso del Museo di Macao situato sulla Fortezza del Monte, costruito dai gesuiti nel Seicento e adibita alla difesa militare della città per secoli, oppure del Museo di Arte Cristiana di Goa dislocato sulla pittoresca "Colina Santa" (Hoy Hill) nella vecchia Goa, all'interno del seicentesco convento di Santa Monica, o del Museo Marittimo di Malacca situato nell'antico quartiere olandese Stadhuis). In alcuni casi, si constata l'adeguamento del museo a uno sorta di luogo-laboratorio, dove lo sguardo non si ferma al passato, ma osserva con attenzione il presente con una prospettiva sempre più interdisciplinare, umanistica, internazionale o dove le idee si sviluppano in dialogo con altre forme d'arte (come nel caso del Museo d'Arte di Macao e del Museo di Goa). Ciò significa che a volte l'attenzione dei musei rivolta al patrimonio culturale, naturalistico, artistico, geologico, ai cambiamenti urbanistici e climatici, si traduce in doppie collezioni, come nel caso del Goa State Museum, devoted sia al passato (ovvero all'arte e all'antropologia della cultura goense di epoca pre-coloniale e coloniale, come pure ai minerali e alla fauna e flora del territorio nelle sue epoche più antiche), che alla contemporaneità, ovvero ai problemi ambientali derivanti dalla urbanizzazione e dal inquinamento atmosferico che incidono negativamente sulla preservazione del patrimonio culturale. In altri casi, gli oggetti esposti invecchiando a riflessioni profonde sulla storia di un territorio, dalla sua antichità, al periodo coloniale, al suo o all'indipendenza e al rapido sviluppo post-indipendenza, come avviene per esempio nel Museo di Storia ed Etnografia di Malacca.

future of the three territories examined is the interest in the 'minor' communities and their indigenous identity, prior to the colonial period. A concrete example of this is the Archaeological Museum in Goa, which houses objects from the prehistoric and medieval period of the Indian territory; the Goa Centro Museum with unique exhibits related to the ancient agricultural life of the territory; the Bobo Nyonya House Museum, dedicated to the ancient and historical Malacca-Chinese community of Malacca; the Macao Museum which preserves traditional and folklore objects of the Macao community, as well as objects that testify to the passage of time and the changes in Macao society over the centuries, up to the present day.

All this testifies not only to the museums' concern for the preservation of their cultural heritage, as they are often located in important cultural and historical sites themselves (as in the case of the Macao Museum located on the Fortress of Mount, built by the Jesuits in the 17th century and used for the military defence of the city for centuries, or the Museum of Christian Art in Goa located on the picturesque Hoy Hill in old Goa, inside the 17th-century St. Nunnery, or the Maritime Museum of Malacca located in the old Dutch Stadhuis district). In some cases, we see the adaptation of the museum to a kind of 'laboratory', where the gaze does not stop at the past, but carefully observes the present with an increasingly interdisciplinary, humanistic, international perspective and where ideas are developed in dialogue with other art forms (as in the case of the Macao Art Museum and the Goa Museum). This means that sometimes the museums' focus on cultural heritage, natural, artistic, geological, urban and climatic changes, translates into special collections, as in the case of the Goa State Museum, devoted both to the past (ie to the art and anthropology of the Goa culture of pre-colonial and colonial times, as well as to minerals and the fauna and flora of

Oltre ai musei, giocano un ruolo determinante le associazioni pubbliche o private, che insieme all'interessamento e alla sensibilità dei singoli cittadini, possono dare un contributo notevole alla preservazione della propria identità culturale, attraverso attività ricreative. È quanto avviene all'Istituto Menezes Braganza di Goa, istituzione culturale inaugurata dai portoghesi nel XIX secolo, che a partire dal 1997, anno della ristrutturazione avviata dal governo goense, organizza varie attività interdisciplinari, dall'ambito letterario a quello linguistico, artistico e culturale per valorizzare l'identità culturale del territorio indiano. A Macao, le Case di Taipa rappresentano un altro esempio di luogo-laboratorio per la diffusione e preservazione del patrimonio culturale di Macao, attraverso varie aree: il Museo Vivo macaense in cui vengono riprodotte scene dell'antica vita quotidiana della società macaense; la Galleria delle Mostre, uno spazio rivolto a mostre e attività culturali e artistiche che mettono in dialogo la città di Macao con vari paesi del mondo; la Casa Creativa, una piattaforma in cui vengono mostrati oggetti culturali relativi a Macao e a tri territori lusofoni; la Casa della Nostalgia adibita a mostre tematiche riguardanti la vita popolare e religiosa della società macaense.

Biblioteche e archivi, infine, si configurano quasi "testimoni" del vasto patrimonio librario dei tre territori di riferimento, nonché custodi di manoscritti, testi a stampa, documenti, lettere. Ne sono un esempio, a Macao, la Biblioteca Sir Robert Ho Tung, antica residenza di Dona Carolina António da Cunha – moglie del governatore Pedro Alexandrino da Cunha – acquistata dall'uomo d'affari di Hong Kong Robert Ho Tung nel 1918 come propria residenza fino al 1955, e trasformata in biblioteca pubblica dal governo di Macao nel 1958, rinomata per la sua collezione di libri cinesi; l'Archivio di Macao, fondato nel 1952, la cui *mission* non è solo quella di preservare una ricca collezione archivistica, di cui il documento più antico risale al 1630, quanto

the territory in its earliest periods), and to the contemporary, i.e. to the environmental problems arising from urbanisation and air pollution that negatively affect the preservation of cultural heritage. In other cases, the exhibits lead to profound reflections on the history of a territory, from its antiquity, to the colonial period, to the period of independence and the rapid post-independence development, as is the case, for instance, in the Macao Museum of History and Ethnography.

In addition to museums, public or private associations play a decisive role. Together with the interest and sensitivity of individual citizens, they can make a considerable contribution to the preservation of their cultural identity through recreational activities. This is what is happening at the Menezes Braganza Institute in Goa, a cultural institution inaugurated by the Portuguese in the 19th century, which since 1997, the year of the restructuring initiated by the Goa government, has been organising various interdisciplinary activities, from the literary to the linguistic, artistic and cultural spheres, to enhance the cultural identity of the Indian territory. In Macao, the Taipa Houses represent another example of a place-workshop for the dissemination and preservation of Macao's cultural heritage, through various areas: the Macao Living Museum, in which scenes from the ancient daily life of Macao society are reproduced; the Exhibition Gallery, a space for exhibitions and cultural and artistic activities that bring the city of Macao into dialogue with various countries around the world; the Creative House, a platform where cultural objects related to Macao and other Lusophone territories are displayed; and the House of Nostalgia, which is used for thematic exhibitions on the popular and religious life of Macao society.

Finally, libraries and archives are configured as "witnesses" of the vast literary heritage of the three reference territories, as well as custodians of manuscripts, printed texts, documents

organizzare periodicamente mostre ed eventi culturali. A Goa, la Biblioteca Centrale istituita nel 1832 dal viceré portoghese Manuel de Portugal e Castro come Pública Livraria e annessa nel 1925 all'Istituto Vasco da Gama, rinominata Biblioteca Nacional Vasco da Gama, dal 1959 si chiama Biblioteca Nazionale di Goa e custodisce una ricca collezione di testi, manoscritti e periodici in lingua portoghese, francese, latina, inglese, spagnola e alcuni libri nelle lingue locali Konkani e Marathi. Il più antico documento risale al XVI secolo. A Malacca, il Museo della Letteratura, fondato nel 1984, ospita dipinti, manoscritti e testi a stampa relativi soprattutto alla storia della Malesia, alla sua cultura e letteratura dal periodo del sultanato arabo fino all'epoca attuale, con il chiaro intento di «to keep and preserve literary works from the earliest times to the present for posterity, promote the development of literature, and honour Malay writers and poets of note by featuring them in museum displays and exhibitions» (Malacca Literature Museum). La Casa della Letteratura di Macao, invece, ha come obiettivo quello di far conoscere e divulgare la vasta letteratura di Macao (in prosa e in versi), in lingua portoghese, macanese, cinese, inglese, di autori autoctoni, come pure portoghesi, cinesi, stranieri che hanno vissuto nella città del otto in epoche diverse.

Un esempio letterario interessante per questo lavoro, a nostro avviso, ci viene fornito da *A China fica ao lado* (1968) della scrittrice portoghese Maria Ondina Braga che ha vissuto a Macao negli anni '60 del secolo scorso. Si tratta di una raccolta di racconti che rivisita, come macrotema, la saga dei viaggi migratori cinesi verso la città di Macao intrapresi nel secolo scorso durante le guerre cino-giapponesi e le riforme maoiste. Ma ogni singolo racconto si focalizza su alcuni microtemi particolarmente sentiti dalla scrittrice, tra cui: interculturalità, la morte, il fantastico, e in ognuno di essi viene ritratto «il profilo degli abitanti cinesi di Macao, attraverso la descrizione di personaggi chiave: erboristi, veggenti, uomini che trainano

and letters. An example of this is the Sir Robert Ho Tung Library in Macao, former residence of Dona Carolina Antónia da Cunha – wife of Governor Pedro Alexandrino de Cunha –, purchased by Hong Kong businessman Robert Ho Tung in 1918 as his own residence until 1955, and converted into a public library by the government of Macao in 1958, renowned for its collection of Chinese books; The archive of Macao, founded in 1952, whose mission is not only to preserve a rich archival collection, of which the oldest document dates back to 1650, but to organize periodically exhibitions and cultural events. In Goa, the Central Library, established in 1832 by the Portuguese viceroy Manuel de Portugal and Castro as Pública Livraria and annexed in 1925 to the Vasco da Gama Institute and renamed Biblioteca Nacional Vasco da Gama, since 1959 has been called the National Library of Goa and keeps a rich collection of texts, manuscripts and periodicals in Portuguese, French, Latin, English, Spanish and some books in the local Konkani and Marathi languages. The oldest document dates back to the 16th century. In Malacca, the Museum of Literature, founded in 1984, houses paintings, manuscripts and printed texts related mainly to the history of Malaysia, to its painting and literature from the Arab sultanate period to the present, with the clear intention «to keep and preserve literary works from the earliest times to the current for posterity, promote the development of literature, and honour Malay writers and poets of notes by featuring them in museum displays and exhibitions» (Malacca Literature Museum). The House of Literature of Macao, on the other hand, has as its objective to make known and disseminate the vast literature of Macao (in prose and verse), in Portuguese, Macanese, Chinese and English, produced by the ingenious authors, as well as Portuguese, Chinese and foreigners who lived in the City of the Lotus in different epochs.

An interesting literary example for this work, in our opinion, is

riuscì, persone di sangue misto, orientale e occidentale, leoprosi confinati sul "sola di Co ane, pescatori» (Cavalletto apud Graziani, Tyliusinska-Kowalska 2022: 159). Tra questi personaggi, l'antiquario cinese, protagonista del racconto *L'uomo di mezza vita*, è colui che ottira maggiormente la nostra attenzione, poiché il suo negozio, frequentato dai turisti della città, può essere inteso come una sorta di "museo", uno spazio, seppure piccolo e logoro, ricco di oggetti soprattutto cinesi altamente simbolici, dove l'antiquario ama intrattenere i suoi ospiti offrendo loro il tè e spiegazioni generiche sulla "filosofia confuciana" oppure specifiche, relative agli oggetti esposti: un Buddha di giada (pietra della ricchezza, in questo caso spirituale, perché abbinata alla figura del Buddha), pietre dell'imperatore Van-Li (all'epoca in cui la Cina ha conosciuto i meccanismi degli orologi grazie al padre gesuita Matteo Ricci), candelabri, vasi di bambù (simbolo della resistenza), disegni su carta di riso, la statua del drago Long (emblema del potere imperiale), strumenti musicali, una tartaruga scolita nell'agata (simbolo della forza), un bassorilievo della fenice (simbolo dell'imperatrice), unicorni (simbolo dell'unione tra gli elementi primordiali della Natura), una stuoia con i dipinti della bera sacra (il ficus), porcellane, legni pregiati, pergamene, dando l'immagine, in mezzo ai suoi "tesori", di essere il «signore onnipotente di un mondo immateriale» (cfr. Braga apud Graziani, Tyliusinska-Kowalska 2022: 77-81).

I "testimoni" culturali analizzati nel presente lavoro, saranno sufficienti a continuare a preservare in futuro il patrimonio dei tre territori storici presi in esame? Questo forse è una delle grandi sfide che i governi dovranno affrontare. Attualmente, il dipartimento dell'eredità culturale di Macao continua a svolgere le seguenti funzioni: «collaborating in the process of drafting and implementing a cultural heritage protection policy; exercising the powers conferred in the Cultural Affairs Bureau by Law n. 11/2023; ensuring the protection of movable, immovable and intangible cultural heritage; planning and carrying out

provided by A China ficada do lado (1968) of the Portuguese writer Maria Ondina Braga who lived in Macao in the 1960s. It is a collection of stories that preserve, as a macro theme, the saga of Chinese migrant trios to the city of Macao undertaken in the last century during the Chinese-Japanese wars and Maoist reforms. But every single story focuses on certain micro-themes of meaning to the writer, including interculturality, death, fantasy, and in each of them is portrayed "the profile of the Chinese inhabitants of Macao, through the description of key characters: herbivores, visionaries, men who draw the riddles, people of mixed blood, Eastern and Western, lepers confined to the island of Coloane, fishermen" (Cavalletto apud Graziani, Tyliusinska-Kowalska 2022: 159). Among these characters, the Chinese antique storekeeper, the protagonist of the story "The Half-Life Man", is the one that attracts our attention most, because the shop, "frequented by the city's tourists, can be understood as a kind of "museum", a space, though small and thin, rich in especially highly symbolic Chinese objects. The antique shop loves to entertain its guests by offering them tea and general explanations on Confucian philosophy or specific, related to the exhibited objects: a Buddha of jade (stone of wealth, in this case spiritual), because combined with the figure of the Buddha, stones of the Emperor Van-Li (at the time when China knew the mechanisms of the clocks thanks to the Jesuit Father Matteo Ricci), candlesticks, bamboo vessels (symbol of resistance), drawings on rice paper, the statue of the dragon Long (emblem of imperial power), musical instruments, a turtle carved in the agate (symbol of strength), a bas-relief of the Phoenix (the symbol of the emperor), unicorns (symbols of the union between the primordial elements of Nature), a statue with the paintings of the sacred tree (ficus), porcelain, precious wood, parchment, providing the image, amidst its "treasures", of being "the Almighty lord of an immaterial world" (cfr. Braga apud

the protection of assets of relevant cultural interest through the research, registration, inventory and classification of such assets» (Istituto Cultura...). A Goa, the Heritage Action Group è stato fondato nel 2000 come «a registered body (Registration n. 160/Goa/2000) with close to 100 members all dedicated to the advocacy of preservation, conservation and restoration of Goa's natural, built and cultural heritage. [...] The Group has made a consistent effort to highlight the status of Goan heritage both to the general public and to the Government of Goa and believes in working with the authorities whenever possible in an environment of dialogue» (Goa Heritage Action Group). Lo stesso Ministro del Turismo dell'Unione Indiana, Shripad Naik, in un discorso proferito il 29 aprile 2023 a Panaji, in occasione dell'apertura del Heritage Festival a Saligao (Goa nord), ha sostenuto l'importanza di preservare l'eredità, le tradizioni e la cultura di Goa con l'impegno e la collaborazione anche della cittadinanza: «I urge the youth to take advantage of various schemes of the government to build their future and also to preserve our heritage, tradition and culture» (Nihorika Times 2023).

«Sullo sfondo di un mondo dominato dai cambiamenti climatici e dalla speculazione urbana», come ricorda giustamente Livia Dubon nella presentazione della terza mostra che si è svolta a Firenze dal 1 al 15 ottobre 2023, i musei qui celebrati rappresentano simbolicamente degli "scrigni" inviolati dalla speculazione e dai cambiamenti esterni, nonché preziosi custodi e "testimoni" di un ricco passato storico, etnografico e pittorico euro-asiatico che speriamo continui ad essere conservato nel tempo attraverso delle accurate politiche culturali. Come ricordano Tugce Ertan e Yakup Igercioglu: «with rapid economic growth, most cities experience uncontrolled development resulting in decay especially on their historic cores. A city's historic center is the heart of its urban identity; therefore

Grozani, Tyusinska-Kowalska 2022: 77-81).

Will the cultural "witnesses" analyzed in this work be sufficient to continue to preserve the heritage of these three Asian territories in the future? This is one of the major challenges that governments will face. Currently, the Macao Department of Cultural Heritage continues to perform relevant functions: "collaborating in the process of drafting and implementing a cultural heritage protection policy; exercising the powers conferred in the Cultural Affairs Bureau by Law No. 11/2023; ensuring the protection of movable, immovable and intangible cultural heritage; planning and carrying out the protection of assets of relevant cultural interest through the research, [and] registration, inventory and classification of such assets" (Istituto Cultura...). In Goa, the Heritage Action Group was founded in 2000 as a registered body (Registration n. 160/Goa/2000) with close to 100 members all dedicated to the advocacy of preservation, conservation and restoration of Goa's natural, built and cultural heritage. [...] "The Group has made a consistent effort to highlight the status of Goan heritage both to the general public and to the Government of Goa and believes in working with the authorities whenever possible in an environment of dialogue" (Goa Heritage Action Group). The Minister of Tourism of the Indian Union, Shripad Naik, in a speech delivered on April 29, 2023 in Panaji, on the occasion of the opening of the Heritage Festival in Saligao (North Goa), supported the importance of preserving the heritage, traditions and culture of Goa with the commitment and collaboration of the citizens: "I urge the youth to take advantage of various schemes of the government to build their future and also to preserve our heritage, tradition and culture" (Nihorika Times 2023).

As Livia Dubon rightly states in the presentation of the third exhibition that took place in Florence from 1 to 15 October 2023, "Against the background of a world dominated by

once it is abandoned, urban regeneration projects with a focus of urban preservation for historical city centers gain crucial importance to save this identity» (Ertan, Egercioglu 2016: 591).

climate change and urban speculation», the museums celebrated here symbolically represent "books" untouched by speculation and external changes, as well as valuable custodians and "witnesses" of a rich historical, ethnographic and picturesque Euro-Asian past that we hope will continue to be preserved over time through targeted cultural policies. As Tugce Ertan and Yakup Egercioglu recall: "with rapid economic growth, most cities experience uncontrolled development resulting in decay especially on their historic cores. A city's historic center is the heart of its urban identity, therefore once it is abandoned, urban regeneration projects with a focus of urban preservation for historical city centers gain crucial importance to save this identity" (Ertan, Egercioglu 2016: 591).

¹ Sul rientro di opere d'arte trafugate vogliamo ricordare il lavoro encomiabile del Nucleo "Tutela del Patrimonio Artistico" dell'Arma dei carabinieri istituito nel 1969. Cfr. Carabinieri 2021. Si veda anche Protti 2009.

¹ Regarding the return of stolen artworks, we would like to acknowledge the commendable work of the Cultural Heritage Protection Unit of the Carabinieri, established in 1969. See Carabinieri 2021. See also Protti 2009.

² Per ulteriori approfondimenti si vedano Abu Bakar et al. 2014; Coward 1989; Henn 2014.

² For further details, see Abu Bakar et al. 2014; Coward 1989; Henn 2014.

³ Sul rapporto tra turismo e patrimonio culturale si vedano Xi Li et al. 2016; Man-U lo and Hailo 2011; Xin Wang and Chia Hsin Leou 2015; Rodzi et al. 2013.

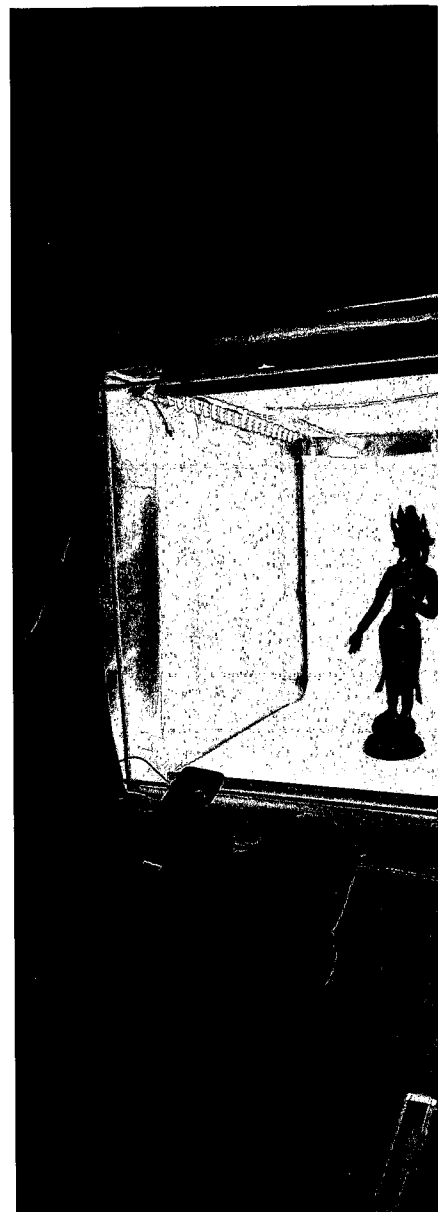
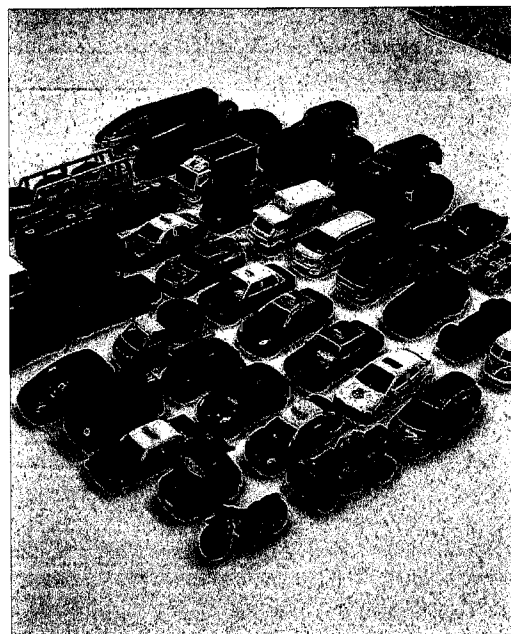
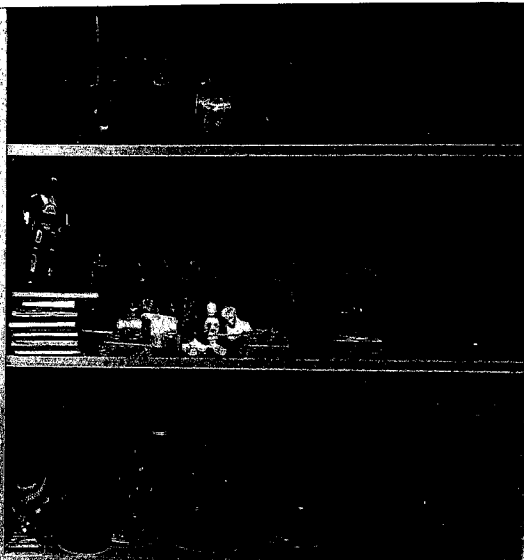
³ Regarding the relationship between tourism and cultural heritage, see Xi Li et al. 2016; Man-U lo and Hailo 2011; Xin Wang and Chia Hsin Leou 2015; Rodzi et al. 2013.

⁴ Si tratta della nave più longeva della Carreira da India, usata lungo la rotta oceanica Atlantico-Indica, costruita a Lisbona nel 1502 e adoperata fino al 1511, anno in cui una forte tempesta in prossimità dello stretto di Malacca la rovinò per sempre.

⁴ This is the longest-serving ship of the Carreira da India, used along the Atlantic-Indian Ocean route, built in Lisbon in 1502 and used until 1511, the year in which a strong storm near the Strait of Malacca damaged it permanently.

⁵ A Macao segnaliamo anche l'Accademia Jao Tsung-I, dal nome del professore di Hong Kong, nonché sinologo di fama internazionale, rinomato per le sue donazioni di opere d'arte (calligrafie e dipinti) agli istituti culturali di Macao, città con la quale il sinologo ha sempre mantenuto un profondo legame. Obiettivo dell'Accademia è quello di divulgare la cultura e le arti cinesi, attraverso i libri in essa conservati e l'esposizione permanente di pitture e calligrafie donate da Jao Tsung-I (1917–

⁵ In Macao, we also highlight the Jao Tsung-I Academy, named after the professor from Hong Kong and internationally renowned sinologist, famous for his donations of artworks (calligraphy and paintings) to cultural institutions in Macao, a city with which the sinologist always maintained a deep connection. The goal of the Academy is to promote Chinese culture and arts, through the books it houses and the permanent exhibition of paintings and calligraphy donated by



2018).

⁶ L'altro edificio che merita il nostro interesse è l'antica farmacia Chong Sai costruita prima del 1892 da Sun Yat Sen (padre fondatore della Cina moderna, tra i primi che nel 1911 propose la fine della monarchia e l'istituzione di un governo repubblicano, democratico e unitario). Dal 1893 al 1894 è stata una delle prime farmacie e cliniche con servizi medici occidentali gestita da medici cinesi. Dal 2016, anno della fine dei lavori di restauro intrapresi dal governo di Macao nel 2011, l'edificio è stato adibito a mostre ed esposizioni degli oggetti e resti archeologici in esso ritrovati.

Jao Tsung-I (1917–2018).

⁶ Another building that deserves our attention is the old Chong Sai Pharmacy, built before 1892 by Sun Yat-sen (the founding father of modern China, one of the first to propose the end of the monarchy in 1911 and the establishment of a republican, democratic, and unitary government). From 1893 to 1894, it was one of the first pharmacies and clinics with Western medical services, managed by Chinese doctors. Since 2016, after the completion of restoration work undertaken by the Macao government in 2011, the building has been used for exhibitions and displays of the objects and archaeological remains found within it.

BIBLIOGRAFIA/ BIBLIOGRAPHY

- Abu Bakar, Aisyah et al. 2014. Analysis on Community Involvement Level in Intangible Cultural Heritage: Macacca Cultural Community, «Procedia: Social and Behavioral Sciences», 153: 286–297. doi: 10.1016/j.sbspro.2014.10.062.
- Academia Jao Tsung-I. <https://www.macaotourism.gov.mo/pt/sightseeing/museums-and-galleries/jao-tsung-i-academy> (06/23).
- Antiga Farmácia Chong Sai. <https://www.macaotourism.gov.mo/pt/sightseeing/museums-and-galleries/former-chong-sai-pharmacy> (06/23).
- Archaeological Museum of Goa. <https://goa-tourism.com/museum/archaeological-museum-of-go/> (06/23).
- Arquivo histórico de Macau. <https://www.archives.gov.mo/pt/> (06/23).
- Baba Nyonya House Museum. <https://babanyonyamuseum.com/> (06/23).
- Carabinieri. 2021. Tutela patrimonio artistico. Ministero della Difesa. <https://www.carabinieri.it/arma/curiosita/non-tutti-sanno-che/tutela-patrimonio-artistico> (06/23).
- Casa Cultural de Chá de Macau. <https://www.macaotourism.gov.mo/pt/sightseeing/museums-and-galleries/macao-tea-culture-house> (06/23).
- Casa da Literatura de Macau. <https://www.macaotourism.gov.mo/pt/sightseeing/museums-and-galleries/the-house-of-macao-literature> (06/23).
- Casa do Mandarim. <https://www.macaotourism.gov.mo/pt/sightseeing/macao-world-heritage/mandarins-house> (06/23).
- Casos da Taipá. <https://www.macaotourism.gov.mo/pt/sightseeing/museums-and-galleries/taipa-houses> (06/23).
- Central European University. [s.d.] The Concept and History of Cultural Heritage. Central European University. <https://culturalheritagestudies.ceu.edu/concept-and-history-cultural-heritage> (06/23).

Cheng Ho Cultural Museum: <https://www.malaccaattractionsinmalaysia.com/Cheng-Ho-Cultural-Museum.php> (06/23).

Coward, Harold. 1989. *Hindu-Christian dialogue: perspectives and encounters*. Maryknoll (NY): Orbis books.

Cultural Affairs Bureau of the Macao SAR Government. 2018. *Story of the Library's Establishment* (Sir Robert Ho Tung Library). <https://www.library.gov.mo/en/HTlib60/intra/origin> (06/23).

Ertan, Tugce – Egercioglu, Yakup. 2016. The impact of Unesco World heritage list on historic urban city centers and its place in urban generation. The case of Melaka, Malaysia and Tire, Turkey, «Procedia. Social and Behavioral Sciences», 216: 591-602, doi: 10.1016/j.sbspro.2015.12031.

Goa Chitra Museum. <http://www.goachitra.com/> (06/23).

Goa Heritage Action Group. <http://goaheritageactiongroup.org/> (06/23).

Goa State Museum. <https://goamuseum.gov.in/> (06/23).

Goa world heritage sites. 1986. Churches and convents of Goa. Unesco World Heritage Convention. <https://whc.unesco.org/en/list/234/> (06/23).

Government of Goa. 2021. Krishnadas Shama/Goa State Central Library. <https://centrallibrary.goa.gov.in/> (06/23).

Graziani, Michela e Tylusinska-Kowalska, Anna. 2022. Traduzione di A China fica ao lado/La Cina è accanto, traduzione e note di Silvia Cavalletto. Firenze: Firenze University Press.

Henn, Alexander. 2014. *Hindu-catholic encounters in Goa: religion, colonialism and modernity*. Bloomington: Indian University Press.

History and Ethnography Museum. <http://www.virtualmuseummelaka.com/historical.htm> (06/23).

Institute Menezes Braganza. <https://www.artandculture.goa.gov.in/about-us/related-organizations/institute-menezes-braganza> (06/23).

Instituto Cultural do Governo da Região Administrativa Especial de Macau. Department of Cultural Heritage. <https://www.icm.gov.mo/en/DPC> (06/23).

Macao world heritage sites. 2005. Historic Centre of Macao. Unesco World Heritage Convention. <https://whc.unesco.org/en/list/1110/> (06/23).

Malacca Islamic Museum. <http://www.virtualmuseummelaka.com/islamic.htm> (06/23).

Malacca Literature Museum. <http://www.malaysiacentral.com/information-directory/literature-museum-muzium-sastera-in-melaka/> (06/23).

Malacca world heritage sites. 2008. Melaka and George Town, Historic Cities of the Straits of Malacca. Unesco World Heritage Convention. <https://whc.unesco.org/en/list/223/> (06/23).

Malaysia Architecture Museum/Muzium Seni Bina Malaysia. <https://www.malaysia-traveller.com/malaysia-architecture-museum.html> (06/23).

Man-U lo – Hallo, Leonie. 2011. Tour guides' interpretation of the Historic Center of Macao as a world Cultural Heritage site, «Journal of Tourism and Cultural Change», vol. 9, issue 2: 140-152. <https://doi.org/10.1080/14766825.2011.568621>.

Maritime Museum of Malacca/Muzium Samudera. <http://malacca.attractionsinmalaysia.com/maritime-museum.php> (06/23).

Museum of Christian Art. <https://www.museumofchristianart.com/about-us> (06/23).

Museum of Goa. <https://museumofgoa.com/> (06/23).

Museu de Arte de Macau (MAM). <https://www.mam.gov.mo/pt/> (06/23).

Museu de Macau/Macao Museum. <https://www.macaumuseum.gov.mo/en/visit/about-us> (06/23).

Niharika Times (Sabal Singh Bhati). 2023. Union Minister urges people to preserve heritage, culture of Goa. <https://english.niharikatimes.com/union-minister-urges-people-to-preserve-heritage-culture-of-go/> (06/23).

Prott, Lyndel V. 2009. *Witnesses to history: a compendium of documents and writings on the return of cultural objects*. Paris: UNESCO Publishing.

Rodzi, Nur Izzati Mohd et al. 2013. Between: tourism and intangible Cultural Heritage, «Procedia. Social and Behavioral Sciences», 85: 411-420. doi: 10.1016/j.sbspro.2013.08.370.

Xi Li et al. 2016. A study on tourists perceived authenticity towards experience quality and behaviour intention of Cultural Heritage in Macao, «International Journal of Marketing Studies», vol. 8, n. 4: 117-123. doi: 10.5539/ijms.v8n4p117.

Xin Wang – Chia Hsin Leou. 2015. A study of tourism motivation, perceived value and destination loyalty for Macao Cultural and Heritage, «International Journal of Marketing Studies», vol. 7, n. 6: 83-91. doi: 10.5539/ijms.v7n6p83.



THE WITNESSES

1° edizione novembre 2025

©Orientalia editrice

Via Cairoli 125, 00185 Roma

info@orientalia-editrice.com

www.orientalia-editrice.com

isbn: 978-88-96851-78-4

Riproduzione vietata ai sensi di legge
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Stampato da Mediagraf S.p.A. – Noventa Padovana (PD)

Il catalogo è stato realizzato grazie al supporto di fondi privati e con il patrocinio dell'unità di ricerca SILC del Dipartimento FORLILPSI dell'Università di Firenze, della Cattedra "Fernando Pessoa" – Instituto Camões di Lisbona del Dipartimento DILEF dell'Università di Firenze, dell'Ambasciata del Portogallo a Roma e dell'Istituto Camões di Lisbona."